

## VareseNews

### Niente energia. I sindaci: «Non ci hanno avvisato»

**Pubblicato:** Giovedì 26 Giugno 2003

E' stata la giornata della passione per le decine di migliaia di utenti, specialmente dei piccoli centri dell'Alto Varesotto, che sono rimasti senza luce per qualche ora, secondo le comunicazioni ufficiali dell'Enel, anche se si registrano alcune "sbavature" che hanno superato in alcuni casi i limiti previsti.

In realtà, però, le comunicazioni che l'Enel ha inviato ai sindaci, e a volte anche agli operatori istituzionali sono avvenute in ritardo. Vale a dire che il black out sarà anche stato programmato, ma la comunicazione relativa al dove e al quando è passata in ritardo.

Così i cittadini se la sono presa spesso con i comuni che questa volta non hanno potuto fare altro che lamentarsi anch'essi del disservizio.

«Potevano almeno avvisarci per tempo» è il commento più frequente che è sentito dai sindaci, come ha affermato ad esempio **Dario Clivio**, sindaco di Orino, uno dei primi comuni senza corrente che ha ricevuto decine di telefonate, soprattutto di anziani, che si lamentavano, nella mattinata, dell'assenza di luce.

La stessa situazione si è registrata in altri comuni nel Medio Verbano. A Laveno Mombello la luce è arrivata attorno alle 15, proprio mentre il sindaco, **Sergio Trezzi**, stava commentando l'operato – o meglio il "non operato" – dell'Enel in materia di comunicazione; una situazione gestita «con leggerezza», secondo Trezzi che proprio a Laveno ha provocato diversi disagi, con persone rimaste addirittura intrappolate in ascensore in una casa di via Fortino. Qui sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per dare soccorso a un anziano e due bambini rimasti chiusi nell'ascensore.

Stessa sorte a Besozzo: «Ci aspettavamo almeno qualche cartello che specificasse l'assenza della luce, come spesso avviene quando l'Enel decide di bloccare l'erogazione, specificando le fasce orarie» commenta il primo cittadino **Fausto Brunella**.

E in effetti i cartelli qualcuno li ha messi. Peccato, però, che si è trattato di cartelli elettronici, come avvenuto a Lonate Pozzolo, dove solo qualche cittadino fortunato ha potuto apprendere la fascia oraria di privazione dell'energia elettrica. Il comune, infatti, ha appreso tardivamente gli orari dall'Enel, decidendo però l'infelice mezzo, che si è puntualmente spento sul più bello, attorno alle 15. «Cercheremo comunque di avvisare la cittadinanza nei prossimi giorni qualora il disagio dovesse continuare – afferma il sindaco **Giovanni Canziani** – magari diramando ai nostri cittadini un numero verde da chiamare in caso di guasti o disservizi».

In alcuni comuni le comunicazioni sono state gestite in maniera un po' curiosa. A Solbiate Arno, ad esempio, i cittadini hanno potuto avere informazioni da un megafono posizionato sopra un'automobile. Nell'era di Internet.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it

